

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA REGIONE CALABRIA C.F. 02205340793 - **Delibera di Comitato Istituzionale - n. 3/2016 - 11 aprile 2016 - Aggiornamento Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI Calabria)**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano i Sigg.:

	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>1-Assessore alle infrastrutture</b> (Dipartimento Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità)	X	
<b>2- Assessore alla tutela dell'Ambiente</b> (Dipartimento Ambiente e Territorio)	X	
<b>3- Assessore alla pianificazione territoriale ed urbanistica)</b> (Dipartimento Ambiente e Territorio)		X
<b>4- Assessore Agricoltura e risorse Agroalimentari</b> (Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari)	X	
<b>5- Presidente Provincia Cosenza</b>	X	
<b>6- Presidente Provincia Catanzaro</b>	X	
<b>7- Presidente Provincia Reggio Calabria</b>	X	
<b>8- Presidente Provincia Crotona</b>	X	
<b>9- Presidente Provincia Vibo Valentia</b>	X	
<b>10- Commissario AFOR/Calabria Verde</b>		X
<b>11- Presidente U.R.B.I.</b>	X	
<b>12- Commissario ARPACAL</b>	X	
<b>13- Rappresentante UNCEM</b>		X

Assiste l'Ing. Salvatore Siviglia Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

**Il Comitato Istituzionale:**

**VISTA** la Legge 18.5.1989, N° 183 e ss. mm. ii. recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo che ha istituito le Autorità di Bacino "Nazionali" e "Interregionali" e ha affidato alle Regioni il compito di istituire "Autorità di Bacino Regionali" nei territori residui;

**VISTA** la Legge 7.8.1990, N° 253 concernente disposizioni integrative alla Legge 183/89;

**VISTA** la Legge Regionale N° 35 del 29 novembre 1996: "Costituzione dell'Autorità di Bacino Regionale in attuazione della Legge 18 maggio 1989, N° 183" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Delibera N° 13 del 29.10.2001 di adozione del Piano di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI Calabria) da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino;

**VISTA** la Delibera N° 900 del 31 ottobre 2001 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI-Calabria);

**VISTA** la Delibera N° 115 del 28 dicembre 2001 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI-Calabria);

**VISTA** la Delibera N° 20 del 31 luglio 2002 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato le Linee Guida rischio frana e rischio idraulico;

**VISTA** la Delibera N° 22 del 31 luglio 2002 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato l'aggiornamento delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI;

**VISTA** la Delibera N° 36 dell'1 luglio 2003 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato la modifica agli articoli 9 e 27 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI relativamente al rischio erosione costiera;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" che nella parte terza disciplina le norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento, di gestione delle risorse idriche e riforma la *governance* di settore, istituendo all'art. 63 i Distretti Idrografici con relative competenze e ripartendo e denominando all'art. 64 i Distretti Idrografici dell'intero territorio nazionale;

**VISTO** l'Art. 27 della Legge Regionale N° 9 dell'11/05/2007 che modifica l'Art. 2 delle NAMS del PAI;

**VISTA** la Legge 27 febbraio 2009 n. 13 di conversione del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", e in particolare l'art. 1 che ha prorogato le Autorità di Bacino di cui alla Legge 18 maggio 1989 n. 183 fino alla data di entrata in vigore del suddetto DPCM;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49, recante "*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni*";

**VISTO** il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010 n. 219 e, in particolare, l'art. 4, comma 1, lettera b che, nelle more della costituzione delle Autorità di Bacino distrettuali di cui all'art. 63 del D.Lgs 152/2006, stabilisce che le Regioni attraverso le Autorità di Bacino, coordinate dalle Autorità di Bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989 n. 183, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs n. 49/2010;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 39 del 12 aprile 2011, con il quale è stato nominato il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale;

**VISTA** la Delibera N° 6 del 2 agosto 2011 con la quale il Comitato Istituzionale ha avviato le procedure per l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI Calabria);

**VISTA** la Delibera N° 26 del 2 agosto 2011 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato il documento programmatico per l'avvio dell'aggiornamento del PAI;

**VISTA** la Delibera N° 27 del 2 agosto 2011 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato l'aggiornamento delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI;

**VISTA** la Delibera N° 5 del 18 giugno 2013 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato nell'ambito del "*Piano di Gestione del Rischio Alluvione*" (PGRA) le mappe di pericolosità e rischio di alluvione di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 49/2010 relative al territorio dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria;

**VISTA** la Legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che con l'art. 51 sostituisce gli artt. 63 e 64 del D.Lgs n. 152/2006;

**VISTA** l'approvazione del primo "*Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto dell'Appennino meridionale*" e del secondo "*Piano di Gestione delle Acque*" avvenuta in data 03 marzo 2016 a Roma, in sede di Comitato Istituzionale;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 76 del 17 marzo 2016 concernente *“Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni dell’Autorità di Bacino Regionale della Calabria di cui alla L.R. n. 35/1996”*;

**TENUTO CONTO** della necessità di avviare una complessiva e sistematica attività di revisione ed aggiornamento delle aree a rischio idraulico e rischio frana perimetrate nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) che dalla sua data di adozione, avvenuta nel 2001, ha visto nel corso degli anni solo delle revisioni puntuali e localizzate su richiesta di Enti o a seguito di particolari eventi alluvionali e in generale di dissesto idrogeologico nel frattempo verificatisi;

**TENUTO CONTO** del recepimento, avvenuto con D.Lgs. 49/2010, della Direttiva Europea 2007/60/CE, che ha portato all’approvazione del summenzionato PGRA redatto secondo gli indirizzi operativi dettati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) (Documento: *“Indirizzi operativi per l’attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi da alluvioni con riferimento alla predisposizione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni”*), che ha visto incentrate le nuove carte del vincolo sulle fasce di pericolosità e non più del rischio;

**TENUTO CONTO** dell’opportunità di avere due strumenti di pianificazione e programmazione, *“Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico”* (PAI Calabria) relativo al Rischio Idraulico da una parte e *“Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”* (PGRA) del Distretto dell’Appennino meridionale dall’altra, coerenti tra loro;

**TENUTO CONTO** dell’opportunità di estendere anche al rischio di frana del PAI Calabria il nuovo concetto di vincolo incentrato sulla pericolosità anziché sul rischio disciplinando le instabilità perimetrate in base alla loro pericolosità e utilizzando il rischio associato solo per definire le priorità nella pianificazione e programmazione degli interventi di mitigazione del rischio, sia di tipo strutturale che non strutturale;

**TENUTO CONTO** che a seguito della Delibera n. 6 del 02 agosto 2011, sono state avviate le procedure per l’aggiornamento del PAI che hanno previsto anche la trasmissione a tutti i Comuni, le Amministrazioni provinciali e gli enti interessati di una scheda di raccolta dati per l’aggiornamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico (SAP 2011) a cui è corrisposto un modesto riscontro;

**TENUTO CONTO** degli eventi alluvionali e meteorologici estremi che hanno interessato diverse aree della Regione Calabria tra il 29 gennaio e il 2 febbraio 2015, tra il 22 febbraio e il 26 marzo 2015, tra l’11 e il 12 agosto 2015 (emergenza Rossano), tra il 30 ottobre e il 2 novembre 2015 (emergenza Iocride), che hanno portato la Regione Calabria a richiedere lo Stato di Emergenza al Governo Nazionale e che hanno innescato, fra l’altro, l’attivazione/riattivazione di diversi fenomeni franosi;

## CONSIDERATO

**CHE** nella seduta di Comitato Tecnico del 03 novembre 2014 sono state discusse e approvate le *“Procedure per l’aggiornamento del Rischio Idraulico del PAI Calabria - Nuove Carte di Pericolosità e Rischio Idraulico - e la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI relative al Rischio Idraulico”*;

**CHE** nella seduta di Comitato Tecnico del 30 luglio 2015 sono state discusse e approvate le *“Procedure per l’aggiornamento del Rischio Frane del PAI Calabria - Nuove Carte di Pericolosità e Rischio Frane - e la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI relative al Rischio Frana”*;

**SENTITA** la relazione del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Regionale allegata alla presente delibera;

**VALUTATO** opportuno provvedere in merito all’argomento di cui all’oggetto;  
per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono riportate e trascritte;  
a unanimità dei voti:

## DELIBERA

1. **Di approvare** le *“Procedure per l’aggiornamento del Rischio Idraulico del PAI Calabria - Nuove Carte di Pericolosità e Rischio Idraulico - e la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI relative al Rischio Idraulico”* approvate dal C.T. in data 3/11/2014 e delle *“Procedure per l’aggiornamento del Rischio Frane del PAI Calabria - Nuove Carte di Pericolosità e Rischio Frane - e la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI relative al Rischio Frana”* approvate nella seduta del C.T. del 30/7/2015;

2. **Di dare mandato** al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Calabria di avviare, prima dell'adozione del progetto di piano, una fase di ulteriore consultazione con i Comuni di competenza dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria al fine di verificare e segnalare eventuali situazioni di criticità non contemplate nella cartografia del progetto di piano disponibile sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino.
3. **Di autorizzare** il Segretario Generale di avvalersi di quanto previsto dall'art. 9 comma 4 della L.R. 35/1996 e ss.mm.ii. per la validazione della nuova cartografia di piano.
4. **Di pubblicare** il presente atto sul BUR della Calabria e sul sito dell'ABR Calabria.

Il Segretario Generale Autorità di Bacino  
(Ing. Salvatore SIVIGLIA)

L'Assessore alle infrastrutture  
(Prof. Roberto MUSMANNO)

Tutti gli elaborati cui si fa riferimento nel presente provvedimento sono depositati presso l'Autorità di Bacino Regionale.